

Insieme

...per fare una sola comunità



CASORATE + MONCUCCO + PASTURAGO



**IL PANE
DI VITA
E' SPEZZATO,
IL CALICE
E' BENEDETTO.
IL TUO
CORPO
CI NUTRA,
IL TUO SANGUE,
CI DIA VITA
E CI SALVI.**

GIUGNO 2024

SOMMARIO

La Parola del Parroco	pag. 3
In Comunità	da pag. 4 a pag. 14
Piccola Storia e Notizie in breve	pag. 15
Calendario	pag. 16

Inserito : Percorso Processione + Festa Don Luca

ORARIO SS. MESSE FERALI

CASORATE PRIMO

LUNEDI	ORE 18.00
MARTEDI	ORE 8.30
MERCOLEDI	ORE 18.00
GIOVEDI	ORE 8.30
VENERDI	ORE 18.00

MONCUCCO

GIOVEDI	ORE 18.00
---------	-----------

ORARIO SS. MESSE FESTIVE

CASORATE PRIMO

SABATO	ORE 18.00
DOMENICA	ORE 8.30 - 10.30 - 18.00

MONCUCCO

SABATO	ORE 18.30
DOMENICA	ORE 11.00

PASTURAGO

DOMENICA	ORE 9.45
----------	----------

VERNATE

DOMENICA	ORE 8.30
----------	----------

ORARIO CONFESSIONI

CASORATE

sabato	ore 16.00 - ore 17.30
--------	-----------------------

MONCUCCO

1° sabato	ore 14.45 - ore 15.30
-----------	-----------------------

ADORAZIONE

Primo venerdì	ore 17.00-18.00 (prima della Messa)
Secondo sabato	ore 16.00-17.30

RESPONSABILE INFORMATORE PARROCCHIALE

Don Massimo Fontana

QUESTO INFORMATORE È STAMPATO IN PROPRIO

PARROCCHIA S. VITTORE M. in CASORATE PRIMO

P.za Contardi, 18 - 27022 Casorate Primo (PV)
Tel. 02.68858685

portale web: www.ParrocchiaCasoratePrimo.it

e-mail: segreteria@parrocchiacasorateprimo.it

Parroco: Don Massimo Fontana

Cell.: 338.3201997 e-mail: donmassimo74@virgilio.it

Vicario: Don Luca Invernizzi

Cell.: 349.5508637 e-mail: donlucainvernizzi@gmail.com

Suore

Cell.: 339.3656157

Caritas parrocchiale per trasporto malati

Tel. 02.68858685 - per appuntamenti: 388.4833894

Caritas parrocchiale per trasporto malati

Moncucco, Pasturago, Vernate

Tel. Nuovo numero : 3513451654

Oratorio Sacro Cuore e Maria Bambina

P.za Mira, 8 - 27022 Casorate Primo (PV)

e-mail: oratorio@parrocchiacasorateprimo.it

PARROCCHIA S. MARIA NASCENTE in MONCUCCO

Oratorio San Luigi

P.za De Gasperi, 8 - 20080 Moncucco di Vernate (MI)

Tel. Caritas-Segreteria: 351.345.1654

PARROCCHIA S. COSMA E DAMIANO in PASTURAGO

Oratorio San Giovanni Bosco

P.za San Mauro, 6 - 20080 Pasturago di Vernate (MI)

Tel.: 02.68858685 (Casorate Primo)

Iban Parrocchia Casorate : IT19K0838634030000000010847

Iban Parrocchia Moncucco : IT92L0838634030000000010672

Iban Parrocchia Pasturago : IT76G0838634030000000012152

BATTESIMI: ANNO 2024



Le prossime date utili per battezzare i nostri bambini:

**2 GIUGNO + 7 LUGLIO + 8 SETTEMBRE +
6 OTTOBRE + 3 NOVEMBRE + 1 DICEMBRE**

(ritirare moduli in Segreteria parrocchiale e contattare direttamente il Parroco)

Insieme nell'Amore

Il mese di Giugno è caratterizzato da Celebrazioni che mettono in evidenza il Mistero Eucaristico: quest'anno in modo particolare inizieremo con la **Festa del Corpus Domini**.

Dal dubbio allo splendore della fede

Le origini del *Corpus Domini* risalgono alla metà del XIII secolo in Belgio come risposta alle teorie del filosofo francese Berengario di Tours che negava la transustanziazione, ovvero la conversione del pane e del vino nella sostanza del Corpo e Sangue di Nostro Signore e quindi la Sua presenza reale nell'Eucaristia. In quel tempo, alcuni decenni prima, una mistica belga, la monaca agostiniana Giuliana di Cornillon, ebbe delle visioni. Prima sognò una luna piena macchiata da un'ombra scura, come se le mancasse qualcosa per renderla perfettamente splendida, poi fu Gesù Cristo stesso che le apparve per spingere la suora a farsi promotrice della festività del Santissimo "Corpus Domini" e mettere rimedio così alle numerose correnti scettiche, se non oltraggiose, che insinuavano il dubbio. Roberto de Thourotte, Vescovo di Liegi, ascoltò la mistica e convocò un concilio per istituire la festività nella sua diocesi.

La messa di Bolsena

Nel 1263 a Bolsena avvenne il celebre miracolo eucaristico raccontato con molti particolari dalle cronache del tempo, tra cui quella di Sant'Antonino da Firenze e più tardi di Giovanni Villani. Durante il suo viaggio lungo la Via Cassia, il Sacerdote Boemo Pietro da Praga si era fermato presso la chiesa di Santa Cristina a Bolsena. Il suo pellegrinaggio verso Roma era stato proprio un atto devozionale per risolvere i dubbi che lo attanagliavano: non credeva nella presenza del Corpo e del Sangue di Cristo nell'Eucaristia. Mentre celebrava la Santa Messa, al momento dell'elevazione, sangue rosso vivo sgorgò copioso dall'ostia appena consacrata e macchiò il corporale. Papa Urbano IV, che si trovava a Orvieto, proclamò il miracolo. L'11 agosto del 1264 lo stesso Papa promulgò la bolla *Transitus de hoc mundo* e la Solennità fu estesa a tutta la Chiesa Cattolica.

Questo Segno della Presenza di Dio, ci regala anche la possibilità di porre attenzione alla Celebrazione di ogni S. Messa e al suo valore assoluto. Incontriamo Dio nella realtà e come il Vangelo di Giovanni ci suggerisce dalle parole di Gesù: "in quel giorno voi saprete che io sono nel Padre mio e voi in me e io in voi" (Gv 14,20).

Non un modo di dire ma un'esperienza tangibile nella piena Comunione Sacramentale che ci innesta nella vita con Dio.

Eccoci allora richiamarci alla viva partecipazione della S. Messa domenicale, se non quotidiana, per ripresentare alla nostra vita questo grande miracolo della profonda e vera comunione; insieme per Amare come Dio non manca di mostrarci nella sua realtà con ciascuno di noi.

Buon Cammino Eucaristico, insieme per Amare!

INCOMUNITA'

VERSO LA PRIMA COMUNIONE, SULLE ORME DEL BEATO CARLO ACUTIS

SABATO 20 APRILE i bambini del terzo anno di catechismo della nostra Unità Pastorale, che hanno ricevuto la Prima Comunione lo scorso mese di maggio, hanno trascorso una giornata insieme presso l'oratorio di Morimondo, per prepararsi al Sacramento che avrebbero ricevuto secondo il seguente calendario: Pasturago 5 maggio, Moncucco 12 maggio, Casorate 19 maggio.

Al mattino le famiglie hanno affidato i loro bimbi alle catechiste e a don Luca che, dopo una breve presentazione dell'abbazia, li hanno radunati nel cortile dell'oratorio.

Disposti i bambini in cerchio, Gaia - animatrice, del gruppo adolescenti dell'UPG - ha presentato ai bambini la figura del Beato Carlo Acutis.

Le catechiste hanno poi suddiviso i bambini in gruppi, ognuno dei quali aveva il compito di raccontare attraverso un cartellone uno dei miracoli eucaristici presentati nella mostra di Acutis.



Dopo un breve momento di gioco libero, la messa in abbazia e il pranzo, i genitori hanno raggiunto l'oratorio per assistere alla presentazione da parte dei bambini dei lavori svolti al mattino.

I miracoli di Bolsena, Lanciano, Cava de' Tirreni, Rimini, Torino, Tumaco e Assisi sono stati così raccontati e illustrati dai piccoli ai loro genitori.

Mentre i preziosi animatori intrattenevano i

bambini in un gioco a tema in oratorio, i genitori hanno condiviso un momento di riflessione con don Luca in abbazia.

La giornata si è conclusa con un momento di merenda condivisa e l'esposizione nel cortile dell'oratorio dei cartelloni eseguiti dai bambini.

Il ritiro ha avuto esiti decisamente positivi sotto diversi punti di vista: i bambini hanno fatto un ulteriore passo verso la consapevolezza del Sacramento che avrebbero ricevuto a breve, l'unità pastorale ha avuto ancora una volta l'opportunità di lavorare insieme e le famiglie hanno avuto l'occasione di condividere un momento di comunità con catechiste e sacerdoti.

Noi catechiste possiamo dirci soddisfatte del lavoro di squadra, della partecipazione delle famiglie e della valida collaborazione con il don e gli animatori.

Le catechiste

Commenti positivi ricevuti anche dai bambini e dai loro genitori.

Eccone alcuni:

"Sabato mi è piaciuto ed è stato divertente perché sono stata in compagnia dei miei amici e perché ho capito che la Comunione è molto importante".

Alessia

"Al ritiro mi sono divertito perché ho giocato con i miei amici e mi è piaciuta l'attività del cartellone".

Mattia

"Ringrazio le nostre catechiste che stanno facendo un lavoro ammirevole con i nostri bambini, ci mettono il cuore e questo non è sempre scontato...grazie".

Mamma Marta





"La giornata di ritiro spirituale è stata interessante e abbiamo imparato molte cose nuove sui miracoli eucaristici e su Carlo Acutis [...] Nel pomeriggio mi sono divertita a giocare con i miei amici del catechismo sia di Moncucco che di Casorate. È stata un'esperienza molto bella".

Miriam

"È stato istruttivo conoscere nuove storie e anche molto bello perché ho conosciuto nuove persone".

Rosario

"Il ritiro spirituale a Morimondo è stato un bel momento di raccoglimento anche per noi genitori.

[...] Mi ha colpito molto la cura delle catechiste e la capacità dei nostri bambini di raccontare i Miracoli Eucaristici in modo coinvolgente. Anche noi adulti abbiamo avuto un'ora di riflessione guidata dalle parole di don Massimo e don Luca [...] Entrambi i don ci hanno ricordato che la S.Messa e soprattutto l'Eucaristia ci fanno "sentire che la Chiesa è viva [...]"

Mamma Silvia

"La giornata di ritiro mi è piaciuta perché le attività svolte sono state molto divertenti e coinvolgenti per tutti. Mi è piaciuto in particolare il miracolo di Tumaco. Ho passato una bella giornata"

Matilda

"La giornata di ritiro a Morimondo è iniziata senza grandi aspettative da parte di noi genitori ma al nostro arrivo abbiamo potuto assaporare un'accoglienza allegra e partecipare osservando il lavoro svolto dai bambini e dalle catechiste. Vedere Matilda serena e partecipe ci ha fatto sentire parte del suo cammino ma anche parte di un cammino molto più grande, quello di tutti noi come comunità pronta a compiere un passo in avanti verso la condivisione con Nostro Signore, ora siamo pronti. Grazie".

Mamma Samoa e Papà Mirko



CELEBRAZIONE 25 APRILE A MERLATE



Il 25 aprile, come ogni anno, si è tenuta a Merlate, frazione di Vernate, la Celebrazione per i festeggiamenti della liberazione dell'Italia dal nazifascismo e la Commemorazione dei cinque giovani poco più che ventenni, qui fucilati dai fascisti il 12 dicembre 1944. Testimone e poi narratore dell'atroce episodio,

il giovane Don Domenico Senna, che li confessò e comunicò prima dell'esecuzione, raccogliendo il loro racconto.



Don Senna tentò in svariati modi di salvare la vita ai giovani, persino recandosi in bicicletta a Milano e ottenendo l'immediato aiuto dall'arcivescovo Schuster, giunto però purtroppo tardivo rispetto all'esecuzione affrettata dai fascisti.

Oggi 80 anni dopo, la Santa Messa, celebrata dal nostro Parroco Don Massimo Fontana, alla presenza delle autorità civili, delle associazioni e dei concittadini, soprattutto i nostri anziani, preziosissimi testimoni viventi della Storia.



Proprio oggi, nel giorno della Festa di San Marco, nel Vangelo Gesù ci esorta in questo modo: *In qualunque casa entriate, prima dite "Pace a questa casa!"*.

I cinque giovani, originari di Lecco, sperando in un po' di normalità, erano venuti a comprare riso a Moncucco, e di lì a poco sarebbero ripartiti... Certamente i nostri stomaci sono più pieni di un tempo, ma i venti di guerra non sono diminuiti e altrettanto non è diminuito il desiderio di quella "normalità" e serenità che si può avere solo con la Pace.

"Vi lascio la pace, vi do la mia pace, non come la dà il mondo io la do a voi"... la Pace degli

uomini infatti è sempre precaria e in balia del male, leone ruggente che ci gira attorno, tentandoci soprattutto con la superbia, come quella di capi e gerarchi di ieri e di oggi, che hanno condotto alla morte tanti fratelli. "Restate saldi" ci dice San Paolo, proprio nella prima Lettura di questa giornata speciale, e "salutatevi l'un l'altro con un bacio d'amore fraterno."



RESISTENZA AL MALE, ricordandoci che SOLO DIO LIBERA VERAMENTE, e rendendoci protagonisti di ANNUNCIARE IL MESSAGGIO D'AMORE DI GESÙ CRISTO: solo così potremo realmente dare un contributo alla Pace e alla Libertà nel mondo, a partire dalle nostre case e comunità.

Giuliana



**FESTA DI SAN VITTORE MARTIRE
MERCOLEDÌ 8 MAGGIO 2024
OMELIA DI SUA EMINENZA MONS.
CORRADO SANGUINETI
VESCOVO DI PAVIA**

Distinte autorità civili e militari,
Cari confratelli nel sacerdozio,
Carissimi fratelli e sorelle nel Signore,

siamo qui raccolti per celebrare la Solennità del vostro Patrono, San Vittore Martire e ringrazio il vostro Parroco per avermi invitato a condividere con voi questo momento intenso di festa e di preghiera. È sempre una grazia, per una comunità cristiana e civile, onorare la memoria dei propri santi, non solo come



un bene che ereditiamo da una tradizione di fede, ma soprattutto come un dono che interpella il nostro presente.

L'antico scritto della *Didaché* afferma: «Contemplerò ogni giorno il volto dei Santi per trovare riposo nei loro discorsi». È proprio vero: guardare i Santi è fonte di "riposo", perché nella loro testimonianza c'è una bellezza, piena di verità e di bene, che affascina, perché in loro riconosciamo un Vangelo vissuto e si manifesta l'opera dello Spirito nella fragilità dell'uomo. Tuttavia, il "riposo" e la consolazione che troviamo nel volto dei Santi – anche quelli viventi tra noi, quelli che Papa Francesco ama chiamare «i Santi della porta accanto» - è un riposo che non lascia tranquilli, che rigenera l'energia del cuore per un cammino più deciso nella fede. In certo modo, i Santi ci provocano, ci ridestano dal torpore e dalla mediocrità di una vita cristiana a volte incerta e confusa, piena di compromessi con lo spirito del mondo. Guardando ai Santi, nasce in noi l'attrattiva di un'esistenza consegnata al Signore e sorge spontanea la domanda che si faceva già Sant'Agostino: «*Si isti et illi, cur non ego?*»; «Se questi e quelli, perché non io?». Perché i Santi sono uomini e donne normali, hanno un'umanità di carne come la nostra, conoscono le fatiche e le tentazioni, sperimentano la miseria del peccato, e tuttavia, nella loro disponibilità ad amare e a seguire Cristo, danno spazio all'azione dello Spirito che trasfigura la loro umanità, rendendola più vera, più pura, più intensa, più umana! Talvolta, in un mondo e in un ambiente dove domina la logica del potere, dell'apparire, del piacere e dell'avere, o dove si manifesta la follia e l'inumanità della violenza gratuita, della guerra, della sopraffazione, i Santi rendono visibile un modo nuovo d'essere uomini, una grandezza che non ha niente a che spartire con le grandezze mondane, una dignità e una libertà che nessuna costrizione può soffocare e cancellare.



Tutto ciò, carissimi fratelli e sorelle, è ancora più vero per i Santi Martiri, che sono per eccellenza i testimoni di Cristo, secondo il senso originario della parola greca *martús*, martire, testimone tanto che nei primi secoli gli unici Santi venerati erano tutti Martiri, e in molti casi, univano al martirio la testimonianza della verginità consacrata, come nelle sante martiri celebrate da Sant'Ambrogio.

Il martirio, insieme alla verginità per il Regno, sono stati considerati i due segni più trasparenti della viva presenza di Cristo, perché un uomo, una donna possono dedicare tutta la loro vita, fino alla forma verginale di consacrazione, non semplicemente per un'idea, ma per amore a un volto amato e presente, il volto del dolce Signore Gesù, e possono offrire, con letizia, la loro esistenza, fino al sacrificio totale di sé, nel martirio, solo per l'affezione a una Presenza, senza la quale la vita stessa perderebbe il suo cuore e la sua sorgente. Ogni martire, nella grandezza e semplicità del suo gesto, nell'eroicità vissuta, quasi come normale conseguenza di un amore mai deluso, è come se gridasse, con il sangue e la carne, la verità delle parole del Salmo 62 (63): «La tua grazia vale più della vita» o del salmo 15 (16) che abbiamo pregato: «Il mio Signore sei tu, solo in te è il mio bene».

Nell'ora della prova suprema, i martiri sono i primi a stupirsi della pace che il Signore fa fiorire nel loro cuore e anche di una capacità di sopportazione, talvolta così impressionante e incredibile, da meravigliare gli stessi carnefici. Colpisce sempre la parola della martire Felicità riportata nell'antico racconto della *Passio*: «Appena terminarono l'orazione, Felicità fu presa da vivissime doglie di parto. Un carceriere l'apostrofò: "O tu che soffri così duramente, che cosa farai sotto i morsi delle belve, che pure dimostri di disprezzare, ricusando di sacrificare agli idoli?" Gli rispose fidente la martire: "Ora sono sola a sopportare questi strazianti dolori; là, invece, ci sarà un altro con me che mi aiuterà a soffrire, poiché anch'io sono disposta a soffrire per lui"».

Ecco, noi onoriamo oggi San Vittore, un Santo che ha ispirato il cammino del popolo cristiano



nella chiesa milanese, grazie a Sant'Ambrogio che lo propose al culto e all'imitazione dei fedeli. Com'è noto, le notizie più antiche su san Vittore ci vengono proprio da Ambrogio che lo ricorda assieme ai martiri Nabore e Felice. Soldati, di origine nord-africana, erano venuti a Milano per servire nell'esercito dell'imperatore Massimiano, e qui si erano convertiti al cristianesimo. Nel 303, durante la persecuzione di Diocleziano, l'imperatore decise l'epurazione dell'esercito. I tre soldati, che avevano disertato per non obbedire a Diocleziano, furono catturati e condannati alla decapitazione. La sentenza fu eseguita a Lodi. Dopo l'editto di Costantino, i corpi dei

tre martiri furono trasportati trionfalmente a Milano. Tanta fu la devozione di Sant'Ambrogio per San Vittore che alla morte del fratello Satiro volle seppellirlo presso il sepolcro del martire.

Nella testimonianza di San Vittore, fedele fino alla morte, si sono ancora una volta realizzate le parole del Vangelo che abbiamo appena ascoltato, nel quale Gesù avverte i suoi discepoli, inviati in missione, che incontreranno persecuzioni e opposizioni: «Ma, quando vi consegneranno, non preoccupatevi di come o di che cosa direte, perché vi sarà dato in quell'ora ciò che dovrete dire: infatti non siete voi a parlare, ma è lo Spirito del Padre vostro che parla in voi» (Mt 10,19-20).

Vittore, come ogni martire, è testimone dello Spirito, dono pasquale del Risorto, e con la sua vita e la sua morte attesta che Cristo è il vivente: è vivo, così realmente e potentemente vivo, da conquistare per sempre il cuore di un uomo e da infondere una forza e una letizia, una capacità di perdono e d'abbraccio al nemico, che umanamente sono inspiegabili.

Nella testimonianza dei martiri, di ieri e di oggi – quante volte il Santo Padre ricorda che oggi i cristiani perseguitati sono molto più numerosi che nei primi secoli – è racchiusa una provocazione per noi cristiani del cosiddetto mondo libero, che a volte ci vergogniamo della nostra fede o siamo tentati di conformarci al pensiero dominante, magari per un malinteso spirito di dialogo e d'apertura al mondo. In realtà in un mondo che sempre più si allontana dal Vangelo, in un tempo in cui tornano a vincere sogni folli di supremazia tra le nazioni e si torna a parlare di guerra come di una possibile opzione nel rapporto tra popoli e potenze, essere oggi cristiani significa affermare e testimoniare la logica differente e alternativa delle beatitudini, che sembra debole e perdente ma è l'unica che fa vivere all'altezza del cuore e fa costruire relazioni giuste e vere tra persone e comunità, tra nazioni e culture. Il martirio è una possibilità reale che non va cercata, ma neppure evitata, e al contempo è una grazia, che il Signore può concedere ai suoi fedeli e ai suoi amici: quando abbiamo una ragione chiara e affascinante per vivere, allora sappiamo anche per chi dare la vita, e confidando nell'aiuto di Cristo, possiamo essere capaci, come tanti semplici cristiani di questi tempi, di subire incomprensioni, discriminazioni, sofferenze e perfino la morte, pur di non rinunciare a ciò che abbiamo di più caro!

Così il martirio di generazioni di credenti nel cammino della Chiesa, dagli anfiteatri romani, ai lager e ai gulag del Secolo Ventesimo, è un appello potente a ritrovare il nostro volto di cristiani, come uomini conquistati e afferrati da Cristo vivo e presente, qui e ora, nella sua Chiesa: quando un uomo non ha nulla per cui è disponibile a morire, in fondo è perché non ha nulla per cui vivere, e l'esistenza rischia di trasformarsi in un tentativo, un po' grigio e triste, di sistemarsi nel mondo, assicurandosi una certa tranquillità e un ragionevole benessere. Non è forse questo l'ideale umano del nostro tempo? E non viviamo spesso la debolezza di un cristianesimo impoverito e imborghesito, ben lontano dalla passione e dalla letizia dei primi testimoni?

San Vittore martire, che oggi invochiamo con fiducia, rinnovi in tutti noi la gioia e la fierezza della fede e il desiderio di darne testimonianza, con umiltà e passione, in ogni ambiente di vita. Amen!

+ Corrado Sanguineti – Vescovo di Pavia

FESTA DI SAN VITTORE MARTIRE

Mercoledì 8 Maggio la Comunità Parrocchiale di Casorate Primo ha celebrato la Festa del Santo Patrono San Vittore Martire con una Santa Messa presieduta da Mons. Corrado Sanguineti Vescovo di Pavia e Concelebrata, oltre che da Don Massimo, don Luca e don Vincenzo, anche da diversi Sacerdoti nativi di Casorate o che, comunque, per anni sono stati Parroci o Coadiutori nella nostra Comunità. Una cerimonia solenne, dunque, arricchita dal servizio del gruppo chierichetti ed accompagnata dai canti della Corale Parrocchiale, a cui hanno partecipato molti fedeli devoti e durante la quale sono stati ricordati anche gli Anniversari di Sacerdozio di Don Luca (5 anni), Don Vincenzo (15 anni) e Don Marco Pennati (15 anni).



E, come vuole la tradizione, all'inizio della Celebrazione il Celebrante, pronunciando la frase «sic transit gloria mundi», cioè: «così passa la gloria del mondo» ha bruciato il "pallone", di colore bianco, che, prendendo fuoco, rappresenta la vita del Martire che si consuma per la Fede ardente in Cristo.

Al termine della Celebrazione un momento di aggregazione e condivisione per tutti nel giardino della Casa Parrocchiale.

Gianluca

DOMENICA 5 MAGGIO : PRIMA SANTA COMUNIONE A PASTURAGO



Oggi la parola d'ordine è Emozione! I nostri bambini hanno concluso il loro percorso di catechesi ricevendo Gesù dentro di loro. Si sono preparati tutto l'anno per capire l'importanza di questo Sacramento, si sono organizzati con la loro Catechista Valentina per rendere la cerimonia ricca di particolari ma nessuno aveva calcolato la grande emozione che avrebbe fatto da padrona in questa giornata. Sono entrati in chiesa con le loro candide tuniche e subito i cuori di noi Genitori hanno sussultato. Sono stati vigili ad ogni attimo della Santa Messa ed hanno

ascoltato con attenzione le bellissime parole di Don Massimo durante l'omelia. Sono stati precisi ed ordinati nel portare i doni all' Offertorio e l'emozione cresceva sempre di più fino ad arrivare al culmine durante il momento della loro Prima Comunione!

Da questo momento l'emozione si è trasformata in felicità e un augurio, a voi piccoli, che Gesù illumini sempre il vostro cammino!

Valentina

PER LA FESTA DELLA MAMMA A PASTURAGO : MAMMA, OGGI CUCINO PER TE!

Oggi pomeriggio abbiamo voluto proporre un regalo per le nostre mamme un po' alternativo: abbiamo preparato la pasta fresca da gustare in Famiglia il giorno della FESTA della MAMMA!

Ovviamente abbiamo cominciato con una preghiera rivolta alla MAMMA di tutte le Mamme chiedendole proprio di vegliare su di loro... ovunque esse siano. Finito questo momento di accoglienza ci siamo tirati su le maniche e...si comincia! È stato un piacere vedere i nostri piccoli pastai darsi da fare, impastare, arrotolare e creare, dalla semplice unione di farina e acqua, dei



cavatelli buonissimi. Dopo tanto lavoro abbiamo consumato

una meritata merenda e, ovviamente, c'è stato del tempo anche per un po' di gioco libero mentre i grandi sistemavano. Non ci resta che dire: buon appetito!



UN QUARTO PATRONO ? (12 maggio ore 21: Processione a Pasturago)

L'anno scorso, nel mese di maggio, come di consuetudine ci eravamo ritrovati in gruppo una sera in oratorio per recitare insieme il Rosario. Entrando nel salone, avevamo visto in un angolo una statua della Madonna in grandezza naturale, che prima non c'era.

Quella sera (la Madonna ci avrà perdonati!) durante la preghiera eravamo tutti un po' distratti dal desiderio di sapere da dove venisse quella statua.

Alla fine, dopo tante domande, avevamo saputo che si trattava di un dono, ma la provenienza era ancora avvolta nel mistero.



Domenica, 12 maggio scorso, la Madonnina, in tutto simile a quella che siamo abituati a vedere ogni giorno in diretta da Lourdes alle 18 sul canale 28 della TV, è stata portata in processione per le vie di Pasturago.

Era presente Teresa, appartenente all'Accademia delle Belle Arti, la quale ci ha rivelato che la statua era stata affidata, perché la restaurasse, a uno studente dell'Accademia, il quale ne aveva fatto oggetto della sua tesi di laurea. Dopo molto tempo in cui era rimasta in deposito senza che i proprietari si facessero vivi per ritirarla, l'avevano offerta a Don Massimo affinché potesse darle una sistemazione adeguata.

Con l'arrivo di don Massimo tra noi, si è rinnovata la fede per la Madonna di Lourdes: l'anno scorso un gruppo delle nostre Parrocchie vi è stato accompagnato in pellegrinaggio con l'Oftal, e anche quest'anno ci ritorneremo. Sotto lo sguardo di Maria, la nostra Unità Pastorale sta crescendo, favorendo nuove amicizie e voglia di collaborare.

Da sempre, la Parrocchia di Pasturago ha tre patroni, San Mauro e i Santi Cosma e Damiano. Adesso (non ce ne vogliono i nostri Santi...) possiamo dire che ne abbiamo anche una quarta,

ma non certo in ordine di importanza: la Madonna di Lourdes,

Don Massimo, concludendo la processione, l'ha paragonata a un cammino che tutti noi stiamo percorrendo, rendendo unite nella fede, con l'aiuto della Madonna, le nostre Comunità.

Anna

DOMENICA 12 MAGGIO : PRIMA SANTA COMUNIONE A MONCUCCO



Domenica 12 maggio, a Moncucco, un bel gruppo di quindici bambini ha ricevuto per la prima volta il Sacramento dell'Eucarestia. Accompagnati dalle loro famiglie in festa e tutti visibilmente emozionati, hanno iniziato la celebrazione affidandosi alla Madonna del Mulino Vecchio, a cui ognuno ha donato una calla bianca e sotto la Sua protezione hanno poi ricevuto la Prima Comunione.

Durante l'omelia, Don Massimo ha proposto una riflessione sul significato più profondo del termine "Comunione", ricordandoci che

siamo chiamati a viverla ogni giorno nella nostra comunità, camminando insieme, ognuno con il proprio contributo, tutti diversi e proprio per questo necessari. Ha quindi invitato i bambini e tutti i presenti a chiedersi: come posso mettermi a servizio della mia comunità, facendo fruttare i talenti che il Signore mi ha donato?

Questo giorno è stato per questi bambini il traguardo di un percorso lungo quasi un anno, ma soprattutto un nuovo inizio per continuare il cammino con la grazia che scaturisce dall'incontro con Gesù vivo, che come abbiamo letto nel Vangelo desidera che "abbiano in se stessi la pienezza della mia gioia". È questo l'augurio della nostra Comunità ad ognuno di loro!

Le catechiste

A MONCUCCO: IL MESE DI MAGGIO UN MESE TUTTO DEDICATO ALLA MAMMA

E' da poco passata la Festa della mamma e presso il nostro Oratorio abbiamo voluto anticipare la Celebrazione di questa ricorrenza proponendo un laboratorio dal titolo "Prepariamoci alla Festa della Mamma" e, con due settimane di anticipo, una quindicina di bambini accompagnati dai loro genitori, ha accolto l'invito a ritrovarsi in Oratorio per realizzare un lavoretto da donare alla propria mamma nel giorno della sua festa. L'idea è stata la naturale conseguenza alla proposta di altri laboratori che hanno accompagnato questo anno catechistico che ormai volge al termine, e che si era aperto proprio in concomitanza di un primo laboratorio dedicato alla Festa di Ognissanti, cui è seguito il laboratorio dedicato al Santo Natale e quello in occasione di San Giuseppe. Ricorrenze diverse in cui gli ingredienti sono stati sempre gli stessi: grandi e piccini che si sono ritrovati in Oratorio per collaborare insieme alla realizzazione di un progetto, che si sono conosciuti e hanno accolto l'invito a mettersi in gioco, che hanno accettato di aprirsi all'altro fino a diventare complici nella gioia, che si sono guardati con il solo scopo di aiutarsi, e che alla fine hanno esultato insieme per il bel risultato. Ogni laboratorio è stato accompagnato dalla preghiera e la spiegazione del lavoretto che si stava per realizzare ha raccontato il legame con la festa che si stava per vivere. Così è stato anche domenica 28 aprile, la recita di una Ave Maria per metterci



tutti sotto la protezione della Mamma celeste e una breve descrizione del lavoretto che da lì a poco avremmo realizzato, un cuore da regalare alla propria mamma. Non un cuore comune ma il Cuore Immacolato di Maria, della Mamma celeste. Il cuore della Mamma da regalare alla mamma. Come è venuta questa idea? Una vera e propria ispirazione, giunta solo dopo settimane di proposte lanciate e ritirate, dove ogni idea sembrava non essere abbastanza per celebrare la mamma, figuratevi se poteva esserlo per celebrare la Mamma celeste nel mese a Lei dedicato, alla vigilia della prima apparizione a Fatima in quel tredici maggio a Cova da Iria. E siccome la grazia arriva sempre abbondante, ne è seguita l'idea di completare il tutto inserendo nella confezione la Preghiera al Cuore Immacolato di Maria e di far realizzare un biglietto di auguri che ciascun bambino ha potuto personalizzare. Sarò di parte, ma concedetemi di dire che è uscito proprio un bel lavoro. Il pomeriggio si è chiuso in bellezza con l'intervento di Don Massimo che ci ha guidati nella preghiera invitando piccoli e grandi a fare propria la giaculatoria: "Madre mia fiducia mia", che il Beato Card. Ildefonso Schuster rivolgeva a Colei che ha sempre amato come Madre e onorato come Regina. Che il mese di maggio tutto dedicato alla Mamma accresca in noi il desiderio di invocarla sempre "Madre mia fiducia mia" e ancora di consacrarci al Suo Cuore Immacolato.



Preghiera al Cuore immacolato di Maria

O Cuore Immacolato di Maria, colmo di bontà, mostra il Tuo amore verso di noi. La fiamma del Tuo Cuore, o Maria, scenda su tutti gli uomini.

Noi Ti amiamo immensamente. Imprimi nei nostri cuori il vero amore così da avere un continuo desiderio di Te.

O Maria, umile e mite di cuore, ricordati di noi quando siamo nel peccato. Tu sai che tutti gli uomini peccano. Donaci, per mezzo del tuo Cuore Immacolato, la salute spirituale.

Fa' che sempre possiamo guardare alla bontà del tuo Cuore materno e che ci convertiamo per mezzo della fiamma del Tuo Cuore.

Ilaria

DOMENICA 19 MAGGIO : PRIME SANTE COMUNIONI A CASORATE



Domenica 19 maggio, giorno di Pentecoste, i Bambini e le Bambine di quarta elementare hanno ricevuto la Prima Santa Comunione.

Noi Catechiste li abbiamo accolti nel cortile della casa parrocchiale dove, emozionati e anche un po' agitati, ci siamo preparati alla Celebrazione!

Entrati in corteo, accompagnati dalla musica e dai canti, è iniziata la giornata "speciale" che tutti aspettavano!

Don Massimo, durante la predica, ha detto loro:

- ogni anno, a Pentecoste, ricordatevi che proprio in questo giorno, avete conosciuto " Gesù Eucaristia " .-

Al momento della Comunione alcuni Bambini si sono commossi, e lo stesso i Genitori!

Al termine della Santa Messa tutti insieme abbiamo recitato la preghiera di affidamento a Maria e poi... tanti sorrisi e auguri!!!

Una grande gioia per la Comunità!!!

Le Catechiste



5° G.P. A PEDALI DI PASTURAGO- DOMENICA 19MAGGIO

Anche quest 'anno , come da tradizione si è svolto il "Gran Premio a pedali F1 Pasturago". Il tracciato che si svolge sul campo del nostro oratorio viene rinnovato ogni stagione, per rendere più appassionanti e imprevedibili le gare! Nonostante un meteo che per tutta la settimana ha fatto i capricci, la domenica delle gare ci ha regalato una splendida giornata e un percorso relativamente asciutto! Subito partiti con le qualifiche, con grandi e piccini impegnatissimi per guadagnare l'agognata pole position, con animatori nella veste di meccanici pronti a risolvere ogni inconveniente tecnico. Tra una sessione di prove e l'altra, per chi voleva (praticamente tutti, dato che non è avanzato nulla) si potevano gustare salamelle e patatine che i nostri fantastici collaboratori, ormai maestri di griglia e friggitrice, producevano senza sosta. Le gare sono state tutte emozionanti, con qualcuno che faceva pretattica nelle prove, per poi sorprendere tutti in gara, o altri che chiedevano il turbo supplementare (ovvero la spinta dell'animatore di turno) se in difficoltà nei rettilinei! Una menzione particolare merita la gara senior, con la vittoria di Elia Zanellato. Partito dalla quinta posizione, fa stancare gli avversari davanti a lui per infilarli e vincere in scioltezza nei giri seguenti. Bellissima giornata dove grazie al lavoro di animatori, educatori e volontari, come sempre è uscita la voglia di divertirsi e stare in comunità che se pur piccola, ha un cuore grandissimo.

IL BOBO



LA CORALE PARROCCHIALE "SANTA CECILIA" E' "ANDATA AL MARE" A MONEGLIA E MALLARE

La Corale Parrocchiale Santa Cecilia di Casorate Primo, su invito di Don Stefano Giupponi, parroco della Chiesa dedicata a San Giorgio di Moneglia, il 27 Aprile, in occasione della Festa Patronale di San Giorgio, si è esibita in un concerto proprio nella chiesa dedicata al Santo. Una serata speciale nella quale la musica e il canto hanno aiutato ad aprire il cuore e l'anima degli ascoltatori. Il canto come una preghiera a Gesù.

Don Stefano, introducendo la serata con una breve riflessione, ha ricordato con affetto gli amici della Corale cresciuti con lui in Oratorio a Casorate con i quali, nonostante la lontananza, rimane un profondo legame di amicizia. Grande accoglienza da parte di tutta la Comunità di Moneglia a partire da Don Stefano a tutti i volontari della Parrocchia. Al termine del concerto un momento di aggregazione e convivialità per tutti. Grazie don Stefano e alla prossima!



A Mallare, in provincia di Savona, nel Santuario dell'Eremita, la Corale ha eseguito un Concerto insieme alla Corale locale, alternandosi in canti sacri e pezzi polifonici per formare sul finale un unico coro.

Un ringraziamento a tutta la corale di Mallare e alla loro associazione che ci ha accolto con simpatia e amicizia.

La Corale Parrocchiale "Santa Cecilia" prende il nome dalla Santa Protettrice

dei cantori ed è nata circa 40 anni fa con lo scopo di accompagnare ed arricchire le celebrazioni liturgiche solenni che si svolgono nel corso dell'anno in Parrocchia.

Nel corso degli anni ha subito un'evoluzione anche dal punto di vista del genere musicale. Infatti, oltre all'animazione delle celebrazioni, dal 2009 ha voluto intraprendere nuove esperienze esibendosi anche in concerti e presentando, oltre i brani di musica sacra, pezzi polifonici di autori tra i più famosi al mondo, tra cui Bach, Mozart, Schubert e molti altri.

La Corale Santa Cecilia è diretta dal Maestro Gianluca Maggioni ed è attualmente composta da una ventina di elementi di ogni età provenienti dal territorio della nostra Unità Pastorale. Tutti uniti da uno spirito comune: Lodare il Signore con il canto; ma il canto non fine a sé stesso ma come strumento per lodare e pregare perché, come diceva Sant'Agostino "chi prega cantando, prega due volte" e molto spesso il canto, oltre che passione può diventare una preghiera. Il segreto, crediamo, stia nel cantare con il cuore e farlo percepire a chi ascolta. Far parte di una corale significa, innegabilmente, impegno e sacrificio, specialmente nelle serate fredde e piovose in cui si starebbe volentieri a casa. Il senso di sentirsi parte di questo piccolo mondo, che a sua volta è parte di qualcosa di più grande che è l'intera comunità, sta proprio in questa rinuncia dello starsene tranquilli per dedicarsi a qualcosa a beneficio degli altri. Non spaventatevi non è un vero e proprio sacrificio, perché il mettersi a disposizione della comunità, ognuno con il proprio tempo e le proprie capacità, è una esperienza che può arricchire veramente l'animo di ciascuno.

Nessuno di noi è nato "corista". Ma tutti, spinti dalla voglia di cantare, abbiamo provato a presentarci alle prove del Coro e abbiamo scoperto che ci potevamo riuscire. Oltre a farci conoscere, vorremmo invogliare chi vorrebbe provare, i dubbiosi, i titubanti e anche i curiosi ad avvicinarsi senza timore a questa realtà comunque appagante e coinvolgente. Vorremmo che fosse un invito, affinché questo gruppo, aperto a nuovi amici, si allarghi e coinvolga tutti coloro che sentono il desiderio di impegnarsi in questa bella avventura ricca di soddisfazioni.

Vieni e canta con noi! Condividi la gioia e vivi l'amicizia!

Annarita

IN PICCOLA STORIA

CASORATE

BATTESIMI

10. Dibiasi Ludovica
11. Frusca Cecilia
12. Macchiagodena Brando
13. Malizia Vittoria
14. Negri Erik
15. Peverelli Tommaso
16. Scumaci Eva

MATRIMONI

01. Colombo Luca con Intropi Arianna

FUNERALI

24. Bottaro Aldo Antonio (1931)

25. Viazzoli Emilio (1969)
26. Peca Linda (1940)
27. Bologna Maria Luisa (1927)
28. Di Gangi Francesco (1939)
29. Saracino Maria Giuseppe (1950)

MONCUCCO

BATTESIMI

02. Demasi Sofia

PASTURAGO

BATTESIMI

01. Taraborelli Diana Nicole
02. Del Piano Diana

MATRIMONI

01. Gazzoni Angelo con Gatti Ilaria

IN NOTIZIE IN BREVE

- Anniversari di **MATRIMONIO**:

5-10-15-20-25-30-35-40-45-50-55-60...

La Celebrazione Comunitaria sarà: **DOMENICA 15 SETTEMBRE 2024** durante la **S. Messa Solenne delle ore 10,30** – (*iscrizioni presso la Segreteria Parrocchiale dal Lunedì al Venerdì nei consueti orari*).



L'Associazione Rione Santa Maria vuole ringraziare di cuore la famiglia Cobianchi per aver donato all'Associazione una croce la quale è stata poi restaurata e sistemata in ogni dettaglio dal nostro socio Gigliotti Rosario. La croce rimarrà esposta nella Chiesa di Santa Maria per tutto il mese di Maggio in occasione del Mese della Madonna del Rosario.

L'Associazione Rione Santa Maria.

IN CALENDARIO

GIUGNO 2023

01 sabato	San Giustino, martire
02 domenica	II DOPO PENTECOSTE CELEBRAZIONE PER I 5 ANNI DI SACERDOZIO di DON LUCA INVERNIZZI ORE 10.30 : SANTA MESSA SOLENNE ORE 12.30 : IN ORATORIO PRANZO COMUNITARIO (in segreteria parrocchiale sono aperte le iscrizioni) ORE 15.00 : BATTESIMI A MONCUCCO ORE 16.00 : BATTESIMI A CASORATE ORE 21.00: SOLENNE PROCESSIONE del CORPUS DOMINI PRESIDUTA dal NOSTRO VICARIO EPISCOPALE MONS. MARCO BOVE (vedi percorso su inserto a parte)
03 lunedì	Ss. Carlo Lwanga e compagni, martiri
05 mercoledì	S. Bonifacio, vescovo e martire
06 giovedì	S. Gerardo da Monza
07 venerdì	Solennità del SACRATISSIMO CUORE DI GESU' ore 21.00 S. Messa (<i>resta sospesa la Santa Messa delle ore 18.00</i>)
08 sabato	Cuore Immacolato della Beata Vergine Maria Secondo sabato del mese: ADORAZIONE dalle ore 16.00 alle ore 17.30
09 domenica	III DOPO PENTECOSTE
10 lunedì	INIZIA L'ORATORIO FERIALE
11 martedì	S. Barnaba, apostolo
13 giovedì	S. Antonio di Padova, sacerdote e dottore della Chiesa
14 venerdì	Beato Mario Ciceri, sacerdote
15 sabato	Beato Clemente Vismara, sacerdote
16 domenica	IV DOPO PENTECOSTE
19 mercoledì	Ss. Protaso e Gervaso, martiri, patroni secondari della nostra Diocesi di Milano
21 venerdì	S. Luigi Gonzaga, religioso
23 domenica	V DOPO PENTECOSTE
24 lunedì	Solennità della NATIVITA' DI S. GIOVANNI BATTISTA
26 mercoledì	S. Josè Escrivà de Balaguer, sacerdote
27 giovedì	S. Arialdo, diacono e martire
28 venerdì	S. Ireneo, vescovo, martire e dottore della Chiesa
29 sabato	Solennità dei Ss. PIETRO E PAOLO, APOSTOLI
30 domenica	VI DOPO PENTECOSTE Giornata Mondiale per la Carità del Papa



P E R C O R S O
DELLA PROCESSIONE
DEL CORPUS DOMINI
+ DOMENICA 2 GIUGNO 2024 +
+ ALLE ORE 21.00 +
Presieduta dal nostro
Vicario Episcopale Mons. Marco Bove

**PARTENZA dal PARCHEGGIO DI VIA
BESATE ALL'INIZIO di VIA Don COLZANI.
Percorrendo poi le VIE: VIA Don COLZANI
+ VIA DE AMICI + VIA PIONNIO + VIA
GARIBALDI (con il tratto antistante la
chiesetta di Sant'Antonio percorso in
contro mano) + VIA SANTINI + PIAZZA
CONTARDI – chiesa Parrocchiale .**

L'Unità Pastorale di
Casorate Primo, Moncucco e Pasturago con Vernate
celebra i

5 anni di Sacerdozio di ***Don Luca Invernizzi***

DOMENICA 2 GIUGNO 2024
In occasione della Solennità del Corpus Domini

A Casorate Primo

10:30 Santa Messa solenne – chiesa prepositurale di San Vittore

12:30 pranzo comunitario in Oratorio

(iscrizioni entro il 31 Maggio in segreteria Parrocchiale)

21:00 Processione per le vie del paese

MENU

Antipasto

Ravioloni bresaola e ricotta
Spiedini prosciutto crudo e melone

Primo

Risotto speck e fichi

Secondo

Straccetti olive e pomodori
con patate prezzemolate

Macedonia

Millefoglie

Acqua inclusa

20€ (bambini fino a 10 anni 15€)